

Medichesse. La vocazione femminile alla cura



Mercoledì pomeriggio, alla libreria Il Delfino di Pavia, l'autrice **Erika Maderna** dialoga con Catia Giorni e Daniela Scotti di Fasano del suo libro *Medichesse. La vocazione femminile alla cura*.

Se gli uomini hanno dominato l'universo delle parole, le donne hanno avuto potere sul mondo delle cose. La **vocazione femminile per la medicina** ha una storia lunga e affascinante, che ci riporta alle radici delle civiltà. Le donne sono da sempre le custodi dei segreti delle erbe e delle piante officinali, e sono per natura e sensibilità inclini alla cura.

La **medichessa** ha assunto attraverso i secoli identità e volti diversi: maga, sacerdotessa guaritrice, ostetrica, erborista, monaca, alchimista, compilatrice di ricettari.

Sempre contrapposta alla scienza degli uomini, depositari della cultura dei libri e delle accademie, la pratica femminile si caratterizzava per l'approccio empirico e l'espressione di conoscenze antiche e tramandate, dove accanto alle applicazioni di una medicina lecita coesistevano saperi più oscuri, quelli delle consuetudini proibite della contraccezione e dell'aborto, legate alla magia degli incantamenti amorosi e della fertilità.

Attraverso le pagine di questo libro scopriremo, con un po' di stupore, come la scienza medica sia stata soprattutto **una fortezza della libertà di espressione femminile**. In un certo senso un'anomalia della storia.

Il libro si rivolge ad appassionati e curiosi della storia delle donne, oltre che a chiunque sia interessato ad approfondire il rapporto tra il femminile e la dimensione della cura, o questo particolare aspetto della storia della medicina e delle terapie naturali.

Una scrittura semplice e comprensibile rende il testo fruibile ad un pubblico ampio e curioso.

L'autrice **Erika Maderna**, laureata in Etruscologia e Archeologia Italica presso l'Università degli Studi di Pavia, scrive articoli, traduzioni e saggi di cultura e archeologia classica. Ha approfondito in precedenti pubblicazioni il tema della cosmesi nelle civiltà mediterranee antiche.

Pavia, 08/06/2016 (14020)

Articoli della stessa rubrica

- » [L'altro Leonardo](#)
- » [Oltrepò Pavese. L'Appennino Lombardo](#)
- » [Marco Bianchi e "La cucina delle mie emozioni"](#)
- » [Napoleone anche a Pavia](#)
- » [Semplicemente Sacher](#)
- » [Oltrepò infinitamente grande, infinitamente piccolo, infinitamente complesso](#)
- » [Un nodo al fazzoletto](#)
- » [Vigevano tra cronache e memorie](#)
- » [Il Futuro dell'Immagine](#)
- » ["Sorella Morte. La dignità del vivere e del morire"](#)
- » [L'Eredità di Corrado Stajano](#)
- » [Il pentagramma relazionale](#)
- » [Ghislieri 450. Un laboratorio d'Intelligenze](#)
- » [Progettare gli spazi del sapere: il caso Ghislieri](#)
- » [La Viola dei venti](#)
- » [Solo noi. Storia sentimentale e partigiana della Juventus](#)
- » [L'estate non perdona](#)
- » [Il manoscritto di Dante](#)
- » [Per una guida letteraria della provincia di Pavia](#)
- » [A Londra con mia figlia](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Carnevale al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [La cospirazione dei tarli](#)